



di chiusura delle gestioni disestati e la conseguente liquidazione delle attività residue. Nessuna previsione è pertanto consentita circa la possibilità di ulteriori recuperi.

Un'ulteriore riduzione da $\text{L. } 15.957.512$ a lire $14.859.512$ - si è determinata nel deposito costituito dalle semestralità di premio versate dagli esattori assicurati ai sensi dell'art. 3 delle condizioni generali di polizza. Tale riduzione è dovuta in parte a copertura di premi a suo tempo dovuti e non pagati dagli assicurati per il complessivo ammontare di $\text{L. } 357.302$ -, al quale fanno riscontro le imposte e tasse in lire 15.953 -, ed in parte ai rimborsi fatti agli assicurati in sede di stipulazione della polizza per il nuovo decennio esattoriale 1954-1963, o, qualora non vi abbiano provveduto, a seguito della produzione di certificati comprovanti la regolarità delle gestioni esattoriali chiuse al 31 dicembre 1953.

La gestione chiude al 31 dicembre 1956, con un utile di $\text{L. } 295.238$ -, che riduce da $\text{L. } 6.661.682$ - a lire $6.366.444$ -, la perdita dell'esercizio precedente, fermo restando in $\text{L. } 2.461.982$ -, il fondo di garanzia.

Se si considera che la gestione aveva realizzato, al 31 dicembre 1953, un utile di $\text{L. } 141.300.704$ -, trasferito con delibera consiliare 23 giugno 1954, per 88 milioni di lire, al ramo Vita e, per le rimanenti